



# COLLOQUI

## UN MINUTO D'AIUTO: TRA PRESENTE E FUTURO DELLA DAD: LA CREAZIONE DI UN LABORATORIO DI RICICLO DI VECCHI DISPOSITIVI COME INNO ALLA RIPARTENZA IN CONDIZIONI DI UGUAGLIANZA SOCIALE

Durante l'ultima conferenza stampa, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha finalmente parlato di scuola, sottolineando che uno degli obiettivi del Governo è ripristinare la scuola in presenza.

In questi mesi abbiamo dovuto fare i conti con qualcosa a cui non eravamo preparati. I docenti hanno dovuto costruire da zero un nuovo modo di insegnare, senza però aver ricevuto la giusta formazione ed i mezzi adeguati per farlo.

Questo ha, inevitabilmente, portato a delle conseguenze.

Secondo uno studio condotto da "Parole O\_stili", in collaborazione con l'Istituto Toniolo, ci sono dati allarmanti sulla distrazione degli studenti durante la DAD: il 96% degli studenti chatta con i compagni, l'89% passa del tempo sui propri social network e l'88% consuma del cibo.

La velocità con la quale i docenti si sono dovuti adattare a questo nuovo modo di lavorare non ha permesso l'implementazione di metodi di didattica innovativi ed al passo con i tempi che potessero anche incidere positivamente sull'attenzione degli studenti.

Oltre a ciò non va trascurata una verità purtroppo sempre più attuale, viviamo in un Paese in cui è troppo divario tra i grossi centri urbani e le province e questo è un limite per tutti gli studenti che non hanno una connessione adeguata e i giusti strumenti tecnologici.

E anche lo Stato procede a rilento nelle sue operazioni atte a cercare di stringere la forbice sociale. Il lancio del bonus PC e Internet da 500 euro si è rivelato infatti l'ennesimo procedimento che affoga nella burocrazia: su 200 milioni messi sul piatto dal Governo per incentivare la diffusione delle connessioni veloci nelle case delle famiglie con ISEE inferiore a 20 mila euro ne sono stati prenotati al momento solo 17,7 milioni. Restano da distribuire, quindi,

incentivi per oltre 182 milioni. Questo a causa di procedure di dispiego di pratiche lente, mentre l'emergenza corre veloce e ragazzi e famiglie hanno necessità di questi presidi.

Perché nella città di Salerno nessun amministratore locale ha pensato di creare un laboratorio di riciclo di vecchi dispositivi donati da aziende e multinazionali, non solo locali, da riparare e donare gratuitamente ai cittadini indigenti?

Sarebbe stata, e sarà se questo appello viene ascoltato, un'occasione di riciclo creativo, che riduce gli sprechi, dona un aiuto concreto a ridurre il divario della società stratificata e crea posti di lavoro in una città con uno dei più alti tassi di inoccupazione giovanile della penisola. L'uso della didattica a distanza può rappresentare un'opportunità per il futuro, ma occorre mettere in campo dei percorsi di formazione rivolti agli studenti, ai loro genitori e ai docenti per fare in modo che questo possa essere un'opportunità di crescita a sostegno della didattica tradizionale nelle aule di scuola.

La scuola, infatti, non è soltanto insegnamento. La scuola è anche socialità e un percorso di individuazione delle proprie attitudini naturali, le stesse da inseguire e perseguire per costruire il proprio futuro. In questi mesi ci si è dimenticati che i bambini e gli adolescenti non sono mere appendici delle proprie famiglie, ma sono i pilastri della classe dirigente del domani. Sono i medici che tra vent'anni troveremo nelle sale operatorie pronti ad assisterci; sono gli ingegneri che progetteranno il nido in cui cresceranno i nostri nipoti, sono tutto ciò che vorranno essere. Ma per diventarli bisogna che si investa sul loro presente.

A scuola non si imparano soltanto nozioni, si impara a crescere e vivere nella società, a rispettare l'altro.

La DAD non può sostituire la didattica tradizionale ma può essere un'arma in più per rendere



completo il bagaglio culturale delle nuove generazioni.

Per farlo, però, occorre dare a tutti le stesse condizioni di accesso alle lezioni.

Solo quando tutte queste disuguaglianze strutturali verranno superate, potremo davvero pensare che la didattica a distanza possa essere un sostegno fondamentale alla didattica tradizionale.

**Donato D'Aiuto**  
Vice Coordinatore Cittadino Azione

## ONEPLUS FA TRIPLETTA: UFFICIALI ONEPLUS 9, 9 PRO E WATCH

Prosegue senza rallentamenti questa florida primavera del settore mobile e martedì 23 marzo è stato il turno di OnePlus, che ha annunciato ufficialmente i nuovi e largamente anticipati smartphone di punta della serie 9 e OnePlus Watch, il suo primo smartwatch. OnePlus 9 e 9 Pro sono i primi modelli successivi alla nascita della prestigiosa partnership con Hasselblad, storico marchio svedese di fotocamere di alta gamma che ha collaborato alla messa punto del comparto fotografico. La Hasselblad Camera for Mobile con la Natural Color Calibration è soltanto il primo frutto concreto di una collaborazione pluriennale: nel prossimo triennio OnePlus investirà 150 milioni di dollari nel miglioramento della fotografia mobile. I due smartphone abbracciano la filosofia di OnePlus fatta di prestazioni senza compromessi e condividono molte caratteristiche: la Mobile Platform Qualcomm Snapdragon 888 con modem X60 5G e le memorie veloci con 8/12GB di RAM LPDDR5 e 128/256GB UFS 3.1; la connettività 5G SA/NSA, Wi-Fi 6, Bluetooth 5.2, USB-C, NFC, GPS dual band, Glonass, Galileo dual band, Beidou, i due speaker Dolby Atmos, il sensore d'impronte nel display; la batteria da 4.500mAh con ricarica rapida Warp Charge 65T a 65W cablata e Warp Charge wireless (a 50W sul 9 Pro e 15W sul 9); l'interfaccia Oxy-

genOS 11 con base Android 11. Entrando più nello specifico delle schede tecniche, lo schermo di OnePlus 9 Pro, che ha ottenuto una valutazione A+ da DisplayMate, è un Fluid Display 2.0 LTPO OLED da 6,7" QHD+ (525ppi, 20,1:9), refresh rate fino a 120Hz con regolazione automatica, Hyper Touch 360Hz, luminosità picco 1.300nit, profondità colore nativa 10 bit, HDR10+, MEMC, regolazione automatica temperatura di colore, rilevamento luce ambientale anteriore e posteriore, JNCD<1,0, Corning Gorilla Glass. La fotocamera anteriore è singola da 16MP (Sony IMX471, EIS, FF, f/2,4), mentre la posteriore è quadrupla con: 48MP principale, sensore Sony IMX789 da 1/1,43", pixel da 1,12um (2,24um 4-in-1), 2x2 on-chip lens, RAW 12-bit, doppio ISO nativo, DOL-HDR, OIS, EIS, 23mm eq., f/1,8; 50MP ultra-grandangolare, sensore Sony IMX766 da 1/1,56", 14mm eq., f/2,2, Freeform Lens che riducono la distorsione dei bordi all'1%, foto macro con messa a fuoco fino a 4cm; 8MP tele, zoom 3,5x (77mm), f/2,4, OIS, zoom digitale 30x; 2MP in b/n per tilt-shift e info aggiuntive. OnePlus 9 Pro è certificato IP68, misura 163,2 x 73,6 x 8,7mm e pesa 197g; arriva nelle colorazioni Morning Mist, Pine Green, Stellar Black e sarà disponibile dal 31 marzo a partire da 919 euro. OnePlus 9 deve acconten-

tarsi di un display Fluid Display AMOLED da 6,55" FHD+ (402 ppi, 20:9), refresh rate a 120Hz, HDR10+, profili colore sRGB e Display P3; luminosità massima di 1.100 nits. La fotocamera anteriore è la stessa del modello Pro, ma sul retro manca quella tele e la principale è una 48MP, sensore Sony IMX689 da 1/1,43", pixel da 1,12um (2,24um 4-in-1), EIS, 23mm eq., f/1,8. OnePlus 9 misura 160 x 74,2 x 8,7mm e pesa 192g, viene proposto nei colori Winter Mist, Artic Sky, Astral Black e sarà acquistabile dal 26 aprile a partire da 719 euro. Entrambi in modelli sono già in preordine. OnePlus Watch offre: display OLED circolare da 1,39", vetro curvo 2.5D e cassa da 46mm in acciaio inossidabile; certificazione IP68, water resistant fino a 5ATM; GPS, batteria da 402mAh (fino a due settimane di autonomia dichiarata) con ricarica rapida; misurazione del battito cardiaco e SpO2, monitoraggio di 110 tipi di allenamento; gestione di notifiche e chiamate, 4GB di memoria (2GB disponibili per la musica). OnePlus Watch, nei colori Midnight Silver e Midnight Black, arriverà nelle prossime settimane a 159 euro; il prezzo della Cobalt Limited Edition, con cassa in lega di cobalto e vetro zaffiro, non è stato ancora comunicato.

**Vincenzo Postiglione**